

Progetto i Giovani e la Costituzione

ISTORETO – Scuola Holden – 3[^] D SMS Bobbio

Sara e Denise

Nota del prof: Il lavoro di cui si parla, voluto dall'ISTORETO e condotto con esperti di diritto e con la scuola Holden, parte dal progetto **Diritto e rovescio** (la presentazione in PP è disponibile all'indirizzo http://www.pavonerisorse.it/storia900/laboratori/diritto_rovescio.ppt) e dalla constatazione che i giovani vivono immersi nei diritti, ma, come con l'aria, non ne sono consapevoli nè sono consapevoli del fatto che, come ci insegna Bobbio, *“I diritti sono prodotti storici, nascono da bisogni, quando storicamente emergono”*, L. Bobbio, *L'età dei diritti*, Einaudi. Qualcuno ha lottato o è morto perchè noi avessimo un diritto, ma il lavoro non è finito.

Si possono ancora perdere e forse alcuni si stanno già restringendo (pensiamo al diritto allo studio). Il resto del lavoro si riferisce alle generazioni dei diritti da cui abbiamo estratto i diritti di quarta generazione.

Una cosa importante è stata la simulazione, perchè mentre la prima parte era ricerca, faceva presa sul cervello, la seconda faceva presa sugli aspetti emotivi e relazionali.

Per far loro capire come si vive senza diritti abbiamo dovuto farli stare un po' male.

Come si sta senza amici, sicurezza, possibilità di esprimersi via sms, cellulare, mail?

In questi tre anni, maggiormente negli ultimi due, abbiamo lavorato ad un progetto sulla Costituzione italiana, che si è svolto in questo modo:

1- Abbiamo **studiato i primi 54 articoli** (quelli che si occupano dei principi fondamentali, dei diritti e dei doveri dei cittadini) della Costituzione, dividendoli in una tabella a tre colonne: a destra il riassunto dell'articolo, nella seconda colonna si spiegava a quale principio, diritto o dovere si riferisse e nella prima si spiegava da quale bisogno nasceva quel diritto.

2- In seguito, abbiamo **colorato gli articoli con colori diversi in base alla loro generazione**: gli articoli rappresentati con il **colore verde** sono i diritti di prima generazione, quelli di seconda sono **colorati di rosso**, quelli della terza sono **colorati di azzurro** e quelli della quarta sono colorati di **arancione** (vedi tabella allegata www.pavonerisorse.it/cittadinanza/generazioni_diritti.pdf)

3- Dopo di che abbiamo **creato una tabella in cui erano presenti solo i diritti di quarta generazione** (www.pavonerisorse.it/cittadinanza/diritti_4generazione.pdf)

che sono legati allo sviluppo dell'informatica e della telecomunicazione. Ad esempio il problema del rapporto tra la sicurezza e la privacy. Nuove opportunità e nuovi problemi. Ma si tratta di diritti già previsti dalla Costituzione, che le tecnologie amplificano, ma non creano. Piuttosto si aprono nuovi problemi.

4- Dopo aver lavorato sulla Costituzione, abbiamo discusso e sviluppato un progetto in classe che riguardava **la vita quotidiana legata ai diritti e ai doveri di quarta**

generazione del cittadino attraverso discussioni e incontri con gli esperti.

5- Abbiamo lavorato con degli esperti di diritto che ci hanno aiutato a capire meglio il vero significato dei diritti e dei doveri facendoci fare delle **simulazioni**. La prima simulazione consisteva nel **toglierci il diritto di esprimere le proprie idee** relative all'ambito scolastico per una settimana. Il dittatore era il prof. Vi erano delle spie in classe che noi non sapevamo chi fossero. Il loro compito era di scoprire se i compagni "infrangessero il divieto". Questa simulazione è durata una settimana circa e alla fine sono state punite, dopo un processo senza difesa, le persone che hanno "violato il divieto". La loro punizione è stata la sospensione dell'intervallo per un giorno. Potevano uscire solo accompagnati da una "guardia".

Abbiamo discusso sulle nostre reazioni: disagio, incertezza, diffidenza nei confronti dei compagni. Qualcuno non si parlava, altri hanno cambiato strada e compagni per venire a scuola...

La **seconda simulazione** consisteva nell'immaginare di vivere in una città in cui vi era un dittatore che proibiva l'uso dei mezzi di comunicazione (internet, cellulari, Skype...) e di uscire dal proprio appartamento. Prima di agire su qualsiasi cosa bisognava avere il permesso chiamando un numero telefonico che confermava o meno la richiesta. Non si sapeva chi era il dittatore nè come la pensasse, nè chi fossero le spie...

Abbiamo anche capito che:

- a) l'affermazione di un diritto è sempre lo spostamento di un confine fra persone e gruppi sociali. Quando la borghesia ottiene dei diritti, riduce quelli del re ad esempio.
- b) Che i diritti si devono conquistare, ma che si possono anche perdere, in tutto o in parte.

6- Alla fine di questo progetto è stata stesa una **sceneggiatura** da Masini della Scuola Holden, si sono svolte delle **riprese** in cui qualcuno di noi ha parlato della Costituzione e in particolare dei diritti della quarta generazione.

Questo lavoro confluirà in un **pannello interattivo** all'interno di una mostra che si terrà al Museo storico della Resistenza (**Metropolitana della memoria**) ad aprile.

L'inaugurazione avverrà il 2 aprile ed dal 3 alla fine di giugno la mostra interattiva sarà aperta a tutti presso il Museo diffuso.